

**Ns. Rif.: 136/22/VD**

Milano, 13 aprile 2022

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "MONITORAGGIO"

Verbale riunione del 25 marzo 2022

Si trasmette al Gruppo di lavoro in oggetto il verbale della riunione del 25 marzo 2022 già letto e approvato nel corso della riunione dell'8 aprile u.s.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

BANCA IFIS	Rino COLORIO
BANCA SISTEMA	Christian ZAMPER Fausto GALMARINI (**) Fabrizio PISCITELLI (*)
BFF BANK	Fabio BONINSEGNI Cristina OPPI
IFITALIA	Luca POLINI
INTESA SANPAOLO	Giovanni SITTARO
MBFACTA	Matteo MORETTI Monica SCANSANI
SACE FCT	Luca ULIVIERI
SG FACTORING	Viktoria LOLE
UNICREDIT FACTORING	Enzo DETTONI

(*) Coordinatore della Commissione Crediti e Risk Management

(**) Presidente della Commissione Crediti e Risk Management

Riunione del Gruppo di lavoro

Monitoraggio

Data	25 marzo 2022	Luogo	Videoconferenza
Ora	11:00	Coordinatore	Luca Olivieri
Presenti	Cfr. Foglio presenze allegato		
Ordine del giorno	1. Insediamento e obiettivi 2. Nomina del Coordinatore 3. Pianificazione lavori 4. Definizione concettuale di monitoraggio creditizio 5. Varie ed eventuali		

Verbale

1. Insediamento e obiettivi

- Il presente Gruppo di lavoro è stato costituito in seno alla Commissione Crediti e Risk Management con l'obiettivo di approfondire le tecniche di monitoraggio del credito nell'ambito della professione del factoring, nonché i profili organizzativi di tale attività.
- Il risultato atteso dell'attività del Gdl è lo sviluppo di uno o più documenti recanti linee guida e buone pratiche per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio nello specifico settore del factoring.

2. Nomina del Coordinatore

- Il Gdl nomina all'unanimità Luca Olivieri come Coordinatore.

3. Pianificazione lavori

- Ci si attende un lavoro organizzato in quattro filoni:
 - 1) La definizione concettuale di monitoraggio creditizio
 - 2) Le buone prassi di monitoraggio riferite al soggetto cedente
 - 3) Le buone prassi di monitoraggio riferite al soggetto debitore
 - 4) Governance e collocamento organizzativo della funzione di monitoraggio
- I lavori saranno organizzati prevedendo per ciascun filone due riunioni, a cadenza quindicinale. Alla fine della settimana, di venerdì mattina.
- In questa prospettiva si prospetta una durata complessiva di quattro mesi con finalizzazione dei risultati nel mese di settembre 2022.
- Il Gdl approva all'unanimità la proposta di pianificazione. Sarà definito un calendario degli incontri così da fermare le agende dei partecipanti.

4. Definizione concettuale di monitoraggio creditizio

- Il Gdl avvia le riflessioni in merito al concetto di monitoraggio creditizio e al perimetro dell'attività di monitoraggio.
- Il monitoraggio creditizio è concepibile come il processo che mira a modificare la prospettiva sul soggetto verso il quale l'intermediario ha un'esposizione dalla visione "statica" propria dell'affidamento alla visione dinamica o forward-looking, attraverso elementi che misurano l'evoluzione del rischio sotto diversi profili per contribuire a contenere le perdite complessive.
- Il monitoraggio creditizio assicura che fra il momento dell'erogazione e il momento del default ci sia un processo di cambiamento dello stato del soggetto che garantisca agli organi preposti la percezione della mutata rischiosità.
- Il processo di monitoraggio, che non coinvolge necessariamente la sola funzione di monitoraggio, inizia dalla definizione di determinati trigger o indicatori che consentano di suddividere il portafoglio in funzione della sua qualità.
- Il primo compito del monitoraggio è suddividere il portafoglio in gradi di rischiosità crescenti che prevedono azioni in capo ad altre funzioni in funzione della gravità della situazione.
- Per quanto il monitoraggio creditizio sia implicitamente funzionale all'obiettivo di evitare il sorgere di default nelle esposizioni assunte, si sottolinea come la funzione di monitoraggio non abbia solitamente compiti o obiettivi operativi, sebbene alcuni modelli organizzativi possano prevedere alcune leve operative sia in corso di operatività che al momento della valutazione, solitamente attraverso l'introduzione di blocchi di intensità crescente al crescere della rischiosità. Allo stesso modo taluni modelli possono prevedere inoltre alcuni controlli propri del secondo livello. In ogni caso il monitoraggio non coinvolge controlli di conformità rispetto al sistema dei controlli interni (propri della gestione), quanto piuttosto la valutazione nel continuo dei soggetti in portafoglio finalizzata all'assegnazione di azioni alle funzioni operative. Per le proprie caratteristiche la funzione di monitoraggio è definibile come un controllo di primo livello, seconda soglia che si colloca a cavallo fra i controlli operativi (primo livello) e il risk management (secondo livello).
- Il monitoraggio può servirsi dello strumento delle watchlist, che possono essere diversamente graduate e consentono di dare evidenza a chi deve assumere le decisioni operative del numero di posizioni che hanno subito una variazione nel rischio di default e di quali azioni e attività verranno poste in essere per ridurre l'esposizione verso questi soggetti. In questa prospettiva assumono un ruolo centrale l'individuazione dei trigger e l'assegnazione delle azioni ai rispettivi owner.
- Un soggetto assume rilievo per il monitoraggio nel momento in cui gli strumenti operativi per monitorarlo sono compilati ovvero, in altre parole, è presente un'esposizione (o comunque un fido in essere, anche non utilizzato). Il monitoraggio termina concettualmente nel momento in cui il soggetto viene classificato come inadempienza probabile o sofferenza, pur mantenendo attivi dei controlli utili ad identificare le duration di quegli stati per assicurare trasparenza agli organi apicali (sebbene dal punto di vista organizzativo la posizione sia competenza della funzione di recupero).
- Il monitoraggio esula dal mero conteggio dei giorni di scaduto, dovendo invece focalizzare l'analisi sul soggetto: lo scaduto è certamente uno degli indicatori di cui si può tener conto, in particolare in caso di durate anomale. Il timing può essere più o meno rilevante in considerazione del soggetto (es. pubblica amministrazione, dove i ritardi elevati si contrappongono a rischi effettivi assai contenuti) oppure del prodotto (es. not notification).

- I fenomeni di scaduto devono essere monitorati anche in chiave preventiva nella prospettiva della sorveglianza sistematica, con atteggiamento proattivo che consenta l'intervento prima che la posizione si deteriori (anche con strumenti di simulazione preventiva).

5. Varie ed eventuali

- Non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene tolta alle 13.10.

Allegati

1	Foglio presenze
---	-----------------

Follow up

1	Definire calendario delle prossime riunioni
---	---

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "MONITORAGGIO"

25 marzo 2022, ore 11.00 (in videoconferenza)

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che vi sono stati messi a disposizione precedentemente al momento delle nomina e comunque in occasione della riunione. Ogni partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suestese indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Con la firma del "foglio presenze" e la partecipazione alla riunione si esprime l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

PRESENZE RILEVATE DALL'ELENCO DEI PARTECIANTI IN MICROSOFT TEAMS E SEGNALATE CON X IN SOSTITUZIONE DELLA FIRMA IN PRESENZA

Membri:	BANCA IFIS	Rino COLORIO	X
	BANCA SISTEMA	Christian ZAMPER	X
	BFF BANK	Fabio BONINSEGNI	X
		Cristina OPPI	X
	IFITALIA	Luca POLINI	X
	INTESA SANPAOLO	Giovanni SITTARO	X
	MBFACTA	Matteo MORETTI	X
		Monica SCANSANI	X
	SACE FCT	Luca ULIVIERI	X
	SG FACTORING	Viktoria LOLE	X
	UNICREDIT FACTORING	Enzo DETTONI	X



ASSIFACT

Pietro BARTOLINI

_____x_____

Nicoletta BURINI

_____x_____

Diego TAVECCHIA

